



Istituto Comprensivo Nori de' Nobili
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

 <p><i>Peter Pan</i> Scuola Infanzia Brugnetto</p>	 <p><i>Il piccolo Principe</i> Scuola Infanzia Castel Colonna</p>	 <p><i>Il girasole</i> Scuola Infanzia Ripe</p>
 <p>Scuola Secondaria 1° grado Passo Ripe</p>	 <p>I.C. Nori de' Nobili</p>	 <p><i>La carica dei 101</i> Scuola Infanzia Ponte Rio</p>
 <p>Scuola Secondaria 1° grado Monterado</p>	 <p>Scuola Primaria Ripe</p>	 <p>Scuola Primaria Monterado</p>

Anni scolastici

2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "NORI DE' NOBILI"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6354 del 20/11/2021 ed
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 1.*

*Anno scolastico di
predisposizione:2021/22*

*Periodo di
riferimento:2022-
2025*

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa rappresenta l'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica; è il documento che esplicita l'impianto stabile della scuola, il filo conduttore per scelte e azioni. Nel Piano sono individuati i servizi e i processi educativi che la scuola attiva per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto e dei suoi indirizzi.

É un documento che si rinnova ogni anno affinché sia sempre attuale e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle nuove metodologie didattiche e alle esigenze che provengono del mercato del lavoro e dalla società, in continua evoluzione.

Il PTOF del triennio 2022/2025 scaturisce dall'analisi dei dati dei monitoraggi che sono stati effettuati in ottemperanza all'art.25 del Decreto legislativo 165/2001, e dalle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione dell'a. s. 2021/2022.



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Formazione docenti e personale ATA

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Valutazione e Autovalutazione
3.3. Progettualità d'Istituto per l'Ampliamento dell'Offerta formativa
3.4. Continuità ed Orientamento
3.5. Azioni della scuola per l'Inclusione
3.6. Attività previste in relazione al PNSD

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Nell'Istituto Comprensivo, sorto nel 2000, sono presenti le scuole che rientrano nel primo ciclo d'istruzione e formazione dislocate nel comune di Trecastelli che nasce nel 2014 dalla fusione dei Comuni di Ripe, Castel Colonna e Monterado.

Nel corso degli anni, pur mantenendo la loro specificità, i tre ordini di scuola si sono ben amalgamati, con scambio di risorse umane e strumentali in un'ottica di continuità e di condivisione.

La progettualità espressa dall'Istituto si propone di promuovere lo sviluppo delle potenzialità presenti negli alunni in modo tale che tutti abbiano strutture culturali di base per comprendere, costruire, criticare, dare significato alle proprie esperienze. È una scuola qualificata e aperta al territorio in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento, attenta agli alunni con bisogni educativi speciali e svantaggio socio-economico, capace di favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni di diverse etnie, lingue e religioni, valorizzando le diversità all'insegna dell'inclusione.

Nel territorio sono presenti:

scuole dell'Infanzia a [Brugnetto, Ripe, Castel Colonna e Ponte Rio](#); scuole

Primarie a [Ripe e Monterado](#);

scuole Secondarie di 1° grado a [Passo Ripe e Monterado](#).

Il contesto territoriale

Nel comune di Trecastelli l'economia è basata prevalentemente su piccole imprese di carattere artigianale, agricolo ed industriale. In tale ambiente trovano spazio lavorativo ed abitativo diversi gruppi di immigrati italiani ed extracomunitari, che si integrano nel tessuto sociale

Ne consegue che la scuola vede inseriti con sempre maggiore frequenza alunni di cultura, lingua e tradizioni diverse. Nella nuova concezione dell'autonomia l'organizzazione scolastica è sempre più legata alle scelte economiche e politiche degli enti locali e la qualità del servizio erogato è in stretta connessione con esse. In tale prospettiva il Comune è sensibile e attento ai bisogni della scuola.

Insieme alle istituzioni e alle associazioni locali che organizzano attività culturali extrascolastiche, l'Istituto assume un ruolo preminente nel percorso educativo, con l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, di sviluppare e valorizzare le attitudini degli alunni.

Risorse umane

DOCENTI

I Docenti realizzano il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere la formazione degli alunni; tale funzione si fonda sulla loro autonomia culturale e professionale, nonché sugli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali e dal Curricolo d'Istituto.

L'attività d'insegnamento per ogni ordine di scuola prevista dalla normativa è la seguente:

- 25 ore settimanali nella scuola dell'Infanzia;
- 22 ore settimanali nella scuola Primaria, cui vanno aggiunte 2 ore da dedicare anche in modo flessibile alla progettazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun modulo;
- 18 ore settimanali nella scuola Secondaria di Primo Grado.

Si aggiungono al tempo scuola altri impegni individuali e collegiali come regolamentati dalle norme e dal CCNL – Scuola. Il profilo professionale è arricchito dallo studio personale e dall'aggiornamento permanente ed obbligatorio dalle competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, relazionali come declinato nel Piano Annuale di Formazione e con una capillare diffusione della cultura della sicurezza.



Ai sensi della Legge 107/2015 comma 68, le risorse professionali per la didattica saranno costituite dall'organico dell'Autonomia. I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo quanto disposto dalla citata norma, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Tale organico sarà così costituito: docenti di posto comune, docenti di sostegno, docenti per il potenziamento; docenti per l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento.

PERSONALE ATA

È il personale non docente della Scuola. È costituito dal personale di segreteria (assistenti) e dal personale ausiliario (collaboratori scolastici).

FAMIGLIE

Scuola e famiglie devono collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica è un fattore determinante in quanto le famiglie rappresentano la fondamentale agenzia educativa dei bambini e bambine e dei ragazzi e delle ragazze.

"Il Patto educativo di corresponsabilità" costituisce l'espressione di tale rapporto sinergico.

Sinergie con il territorio

Un solido e proficuo dialogo con gli enti locali di riferimento viene posto in essere in relazione ai servizi di trasporto, ambienti scolastici e mensa, a interventi volti all'inclusione degli alunni con disabilità, al recupero delle difficoltà d'apprendimento e alla promozione culturale.

Accordi di rete

Le reti tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale. L'istituto è aperto alla collaborazione per qualificare la propria offerta formativa.

Risorse materiali

Per dare risposte ai diversi bisogni dell'utenza scolastica, l'Istituto dispone di risorse strumentali distribuite nei vari plessi che vanno ad implementare il processo di innovazione digitale e il rinnovo delle attrezzature dei laboratori. Particolare attenzione è data all'arricchimento del patrimonio librario.

Il funzionamento dell'Istituto comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale dal Comune e sostenute dal contributo delle famiglie e da altri soggetti esterni.

I BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola deve dare riscontro ai bisogni e alle aspettative dei suoi interlocutori assicurando che le azioni formative erogate e indirizzate al miglioramento siano frutto di una costante interazione con la realtà territoriale prestando attenzione ad un utilizzo equilibrato delle risorse disponibili ed ai requisiti normativi.

La risposta ai bisogni del territorio dell'Istituto Nori de' Nobili è orientata alla

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

per garantire: la promozione del benessere a scuola e l'uguaglianza delle opportunità formative attraverso l'attivazione di strategie atte ad elevare i livelli di apprendimento e a stimolare e ampliare le competenze chiave; l'orientamento per le scelte relative al proprio



progetto di vita; il successo scolastico, mediante attività di recupero e sostegno degli alunni in difficoltà di apprendimento; l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; lo sviluppo dei livelli di socializzazione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il mandato della scuola

La scuola, come luogo di sostegno al processo di crescita degli alunni, assume l'incarico di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza;
- saper progettare le risposte elaborando la propria offerta formativa;
- monitorare i processi;
- valutare i risultati;
- rendere conto del proprio operato agli stakeholders.

Per la realizzazione di tale mandato è necessario definire con chiarezza obiettivi di medio/lungo e breve termine che si sostanziano nella vision e mission della scuola.

La nostra vision

La Vision rappresenta una sorta di bussola che funge da guida e dà spinta propulsiva alle energie indirizzandole alla

**"PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ARMONICO DELLE POTENZIALITÀ E DELLE RISORSE DI CIASCUNO
PER RAGGIUNGERE PIENAMENTE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE"**

La nostra mission

La **Mission** definisce la ragion d'essere e le finalità dell'istituzione scolastica rispondendo alle seguenti domande:

*Cosa vogliamo fare per i nostri interlocutori?
Quale valore aggiunto?
Qual è il nostro contributo alla comunità?*



Le azioni per realizzare la nostra **Mission** coinvolgono tutti i soggetti della comunità scolastica con impegni reciproci:

<p>DEGLI ALUNNI <u>cui si garantisce</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -il riconoscimento della loro centralità come studenti e come persone; -la promozione del benessere a scuola; 	<p>DEL PERSONALE <u>che opera per</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -contribuire, con le proprie specificità di capacità e competenza, alla realizzazione del progetto d'Istituto in cooperazione con tutti i soggetti che operano nella scuola e per la 	<p>DEI GENITORI E DELLE AGENZIE FORMATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO <u>che sono coinvolti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -per favorire l'espressione e l'esplicitazione dei propri bisogni, desideri, aspettative;
--	---	--



<p>-un'educazione volta alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>-la valorizzazione delle diversità di una cittadinanza planetaria per prevenire ogni forma di esclusione sociale nel rispetto della parità;</p> <p>-l'attuazione di strategie atte ad attivare il "motore all'apprendimento";</p> <p><u>e che si impegnano a</u></p> <p>-costruire con responsabile gradualità il proprio sapere e il proprio percorso di crescita;</p> <p>-cogliere la pluralità delle opportunità formative;</p> <p>-contribuire alla creazione di un clima di serenità che sia terreno favorevole per dar vita a buone relazioni tra tutti i soggetti del processo educativo;</p> <p>-adottare stili di vita positivi, prevenendo le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate;</p>	<p>scuola;</p> <p>-testimoniare e far emergere valori alti di cooperazione e di solidarietà;</p> <p>-essere accoglienti per rendere la scuola luogo significativo di apprendimento degli alfabeti culturali e di quelli del vivere e del convivere;</p> <p>-aiutare gli alunni a trovare le proprie risposte e a crescere secondo la propria direzione;</p> <p>-realizzare una professionalità intesa come "comunità" di pratiche in cui si condivide un progetto, una modalità di lavoro e si costruiscono codici dialogici comuni;</p> <p>-migliorare il servizio offerto attraverso una risposta coerente alle richieste degli alunni e dei genitori;</p> <p>-qualificare la proposta formativa con pluralità di stimoli e di linguaggi personalizzando i percorsi formativi, per potenziare le opportunità di autorealizzazione e di autosviluppo responsabile;</p> <p>-sostenere l'autonomia di ricerca, la formazione e</p>	<p>-nell'assunzione di impegni educativi in collaborazione con gli insegnanti per la realizzazione di un progetto condiviso creativo e costruttivo, che potenzi il valore del contratto formativo;</p> <p>-nell'ampliamento della conoscenza, dei rapporti, delle integrazioni e delle sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio.</p>
---	---	---

-interiorizzare comportamenti adeguati nella prevenzione degli incidenti e della sicurezza stradale.	l'aggiornamento; -favorire l'acquisizione di uno stile di vita sano e comportamenti adeguati nella prevenzione degli incidenti e della sicurezza stradale.	
--	---	--

L'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico

La legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha attribuito al Collegio dei Docenti la funzione di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli **indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione** definiti dal dirigente scolastico.

[In allegato l'atto di indirizzo per il triennio 2022-2025.](#)

Gli obiettivi formativi

I traguardi di competenza vengono promossi e sviluppati attraverso una progettualità che affonda le radici nel [Curricolo delle competenze trasversali](#) aprendosi nello stesso tempo alle nuove sfide culturali e tecnologiche, fondate sugli **obiettivi formativi** (comma 7 l. 107/2015) individuati dall'Istituto:

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; definizione di un sistema di orientamento.



- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano di Miglioramento



Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica elabora su indicazione ministeriale. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

Al fine di garantire il miglioramento continuo dell'Istituto, il Collegio dei docenti effettua il riesame dell'organizzazione e delle modalità con cui vengono svolte tutte le attività.

La cadenza di tale analisi è definita in termini annuali pur potendo avere una frequenza maggiore in presenza di rilevanti cambiamenti a livello organizzativo. Gli obiettivi del riesame sono principalmente quelli di verificare il grado di applicazione, in ogni settore e per ogni fase del processo formativo, e di identificare in caso di carenze le azioni correttive da intraprendere.

Priorità del Piano di Miglioramento - triennio 2022-2025

- **Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"**: Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese.
- **Area "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare"**: Migliorare la gestione del proprio apprendimento e della capacità di riflettere su sé stessi.
- **Area "Competenza digitale"**: Incrementare lo sviluppo di questa competenza negli alunni per un utilizzo efficace e responsabile delle nuove tecnologie.

[\(si allega "Piano di miglioramento 2021-2022"\)](#)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento prevede un percorso, che riguarda gli alunni della scuola primaria e secondaria, che si articola nelle fasi sottoelencate.

1. La **progettazione**, con l'utilizzo nella didattica ordinaria di metodologie mirate a potenziare:
 - per italiano, la competenza linguistica tramite la riflessione sul testo e la comprensione dell'organizzazione logica e delle connessioni interne dello stesso;
 - per matematica, la capacità di risolvere problemi e di argomentare;
 - per inglese, le competenze comunicative.
2. La **collaborazione** tra i docenti nella predisposizione e condivisione delle prove, su modello Invalsi, che verranno somministrate agli alunni con cadenze legate alle diverse classi e sulla base degli esiti riportati negli anni precedenti.
3. La **formazione** attraverso l'aggiornamento e l'autoformazione professionale.
4. La **valutazione** delle strategie messe in atto per verificare la loro efficacia.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE-COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

Descrizione Percorso

Nella realtà odierna è sempre più necessario che la scuola offra esempio e stimolo per sviluppare la competenza a collaborare e ad adempiere efficacemente alle proprie responsabilità, attraverso una riflessione critica sul proprio lavoro, sulle relazioni con gli altri e sulla personale strategia per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Si pianificheranno esperienze di apprendimento coerenti con il Curricolo d'Istituto, anche in vista della Certificazione delle competenze, attraverso un percorso che preveda l'elaborazione di piani disciplinari e progetti di ampliamento dell'Offerta formativa con utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e strategie collaborative per promuovere il benessere personale, per coltivare relazioni positive e far acquisire agli alunni competenze metodologiche utili per organizzare e recuperare l'apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE-COMPETENZA DIGITALE

Descrizione Percorso

La scuola è uno degli spazi di apprendimento e di interazione sociale ed ha un importante ruolo nello sviluppo di competenze digitali per formare dei cittadini attivi e responsabili: un uso consapevole delle tecnologie digitali può costituire un apprendimento significativo, da esprimere in forma creativa, organizzando le conoscenze acquisite e risolvendo problemi, creando prodotti e riflettendo su processi e contenuti; può far crescere negli alunni lo spirito critico, consolidare l'autonomia e la capacità di affrontare situazioni di complessità crescente. I docenti intendono avvalersi di metodologie innovative e di strategie stimolanti la cooperazione e collaborazione, con una forte valenza inclusiva in attuazione del PEI e PdP, ed elaborare proposte didattiche e formative che chiamino gli studenti a cimentarsi in prove di realtà utilizzando le nuove tecnologie con consapevolezza e responsabilità.

L'impegno dei docenti in percorsi di formazione e aggiornamento qualifica l'offerta formativa e arricchisce il confronto e la condivisione professionale. L'Istituto ha attuato e intende riproporre in futuro interventi rivolti ai genitori sull'uso delle nuove tecnologie e sulla prevenzione dei rischi dell'arete.

FORMAZIONE DOCENTI



Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015, rappresenta uno strumento strategico per lo sviluppo dell'intero sistema educativo volto a:

- far fronte ai **bisogni formativi specifici del personale della scuola** e promuovere opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica;
- promuovere il **miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi** e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile.

Il Piano di formazione d'Istituto, quale strumento di progettazione integrata, comprende:



Le azioni formative si articolano in



1. AZIONI A CARATTERE NAZIONALE

Gli USR, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione, dovranno realizzare percorsi formativi incentrati sulle seguenti priorità:

Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);

Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);

Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs.65/2017);

Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019);

Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;

Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc...);

L'Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

2. AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA.

Le singole istituzioni scolastiche programmano e realizzano tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto (in allegato) compreso nel CCNI sulla formazione (19-11- 2019) che possono raggrupparsi in:

Ambiti disciplinari (le competenze disciplinari didattiche e metodologiche)

Ambiti trasversali

Annualmente alla luce dei bisogni rilevati, il Collegio dei docenti approva il Piano di formazione annuale.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA è risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica ed è finalizzata a far acquisire conoscenze normative, organizzative, informatiche e procedurali per rendere i servizi più efficienti ed efficaci, anche in termini di economicità. Le attività sono dedicate a tutto il personale: collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Le iniziative di formazione sono programmate annualmente dal DSGA, sentito il personale, per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

Discipline/Campi d'esperienza

Curricoli

PROGETTI



Valutazione e
autovalutazione

Traguardi per lo
sviluppo delle competenze

Nell'Istituto sono presenti tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria.

Muovendo prima da un'ottica globale e interdisciplinare della Scuola dell'Infanzia per poi approdare ad una interdisciplinarietà con il contributo delle varie discipline alla Scuola Secondaria passando per la Primaria, gli alunni raggiungono il **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione così come viene delineato dalla normativa:**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione

del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Tutto questo passa attraverso la didattica dei campi d'esperienza e delle discipline che attuano il [Curricolo d'Istituto disciplinare](#) nell'articolazione del tempo scuola distinto per i tre ordini.

La scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni d'età e rappresenta "la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea" (Indicazioni Nazionali 2012).

La Scuola dell'Infanzia intende promuovere e favorire nei bambini lo sviluppo globale

- dell'IDENTITÀ
- dell'AUTONOMIA
- delle COMPETENZE
- della CITTADINANZA
- del BENESSERE FISICO-PSICHICO-SOCIALE

e tende al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

socializzare, rispettare, osservare, scoprire, sperimentare, esplorare, riflettere, ascoltare, creare, manipolare.

Campi d'esperienza

Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, ossia obiettivi di apprendimento da conseguire durante i tre anni di scuola:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute, benessere fisico-psichico-sociale);
- immagini, suoni, colori (linguaggi, creatività, espressione);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
PETER PAN	ANAA835033
LA CARICA DEI 101	ANAA835022
IL GIRASOLE	ANAA835044
IL PICCOLO PRINCIPE	ANAA835055

QUADRO ORARIO = 40 ORE SETTIMANALI
ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO E ATTIVITÀ DIDATTICHE SETTIMANALI

8.00-9.00	accoglienza-attività libere in intersezione
9.00-9.30	colazione
9.30-10.00	igiene personale
10.00-12.00	attività programmate (prog./lab./libro)
12.00-12.15	prima uscita (senza pranzo)
13.30-14.00	seconda uscita
13.30-14.30	attività di gioco libero
14.30-15.30	attività programmate (lab./libro)
15.30-16.00	terza uscita

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, la prima obbligatoria nel sistema educativo nazionale, **promuove** il senso di responsabilità dell'alunno nel fare bene il proprio lavoro, nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali, sia sociali, per formare un cittadino consapevole del significato di convivenza civile e democratica; **favorisce** il rispetto reciproco attraverso lo sviluppo di atteggiamenti positivi e pratiche collaborative nei contesti di relazione e **crea** le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme; **predispone** contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventando consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovando stimoli al pensare analitico e critico, coltivando la fantasia

e il pensiero divergente; **acquisisce** gli apprendimenti di base per sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose allo scopo di formare cittadini consapevoli e responsabili; **potenzia** i rapporti con i genitori al fine di creare una progettualità comune nell'ottica di una corresponsabilità formativa con le famiglie.

Le Discipline

Il modello orario della scuola Primaria è regolamentato nel DPR n. 89 del 20 marzo 2009. Nell'istituto è il tempo scuola si articola in 27 ore settimanali come di seguito indicato:

DISCIPLINE	Numero indicativo di ore per classe		
	CLASSI 1e	CLASSI 2e	CLASSI 3e - 4e - 5e
ITALIANO	8	8	7
INGLESE	1	2	3
STORIA	1	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	2	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2

Dall'anno scolastico 2020/21 è stata introdotta la disciplina trasversale Educazione Civica all'interno del monte ore settimanale per un totale annuo di almeno 33 ore.

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTERADO MARCONI	ANEE835016
RIPE PALAZZI	ANEE835027

Scuola Secondaria

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria(Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Alternativa	1	33
Approfondimento	1	33

Dall'anno scolastico 2020/21 è stata introdotta la disciplina trasversale Educazione Civica all'interno del monte ore settimanale per un totale annuo di almeno 33 ore.

ISTITUTI/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTERADO	ANMM835026
PASSO RIPE	ANMM835015

CURRICOLI D'ISTITUTO:

Si riepilogano qui i curricoli d'Istituto consultabili sul sito ai link sotto riportati:

- [ASPETTI METODOLOGICI](#)
- [CURRICOLO D'ISTITUTO](#)
- [CURRICOLO ED. CIVICA primaria e secondaria](#)
- [CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA](#)
- [CURRICOLO TRASVERSALE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA](#)

[PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.



La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: i livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo, si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).



Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.



DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Si riepilogano qui i documenti di valutazione consultabili sul sito ai link sotto riportati:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- [Ammissione alla classe successiva](#)
- [Ammissione all'Esame di Stato](#)
- [Educazione civica](#)
- [Certificazione delle competenze e livelli di competenze Invalsi](#)
- [Criteri intermedi e finale](#)
- [Giudizio intermedio e finale schede](#)
- [IRC](#)
- [La valutazione degli alunni Dlgs 13 aprile](#)
- [Prove oggettive](#)
- [Valutazione DAD](#)
- [Valutazione attività alternative](#)

SCUOLA PRIMARIA

- [Valutazione attività alternative](#)
- [Certificazione delle Competenze](#)
- [Criteri comportamento Primaria](#)
- [Criteri per l'ammissione alla classe successiva](#)
- [IRC](#)
- [Valutazione Primaria](#)
- [Valutazione Educazione civica](#)
- [Valutazione DAD Scuola Primaria](#)
- [Valutazione-2 intermedia e finale](#)

SCUOLA DELL'INFANZIA

<https://icnordenobili.edu.it/wp-content/uploads/sites/651/valutazione-infanzia.pdf>

PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno l'Istituto "Nori de' Nobili" offre agli studenti molteplici proposte per arricchire ed ampliare la propria esperienza scolastica con attività integrative curriculari ed extra-curriculari. I progetti vengono elaborati all'inizio dell'anno scolastico dai diversi Consigli che individuano tematiche, obiettivi, strumenti, organizzazione oraria e logistica, utilizzando una metodologia di studio che privilegia la ricerca, la partecipazione attiva ed il coinvolgimento responsabile di ogni allievo.

Anche le attività aggiuntive di approfondimento vengono programmate all'inizio dell'anno dai vari Consigli tenendo in adeguata considerazione:

- la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal POF;
- la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
- l'opportunità di collocare tali attività preferibilmente all'interno dell'orario obbligatorio per ridurre i rientri pomeridiani a favore dello studio individuale;
- la collaborazione con gli enti del territorio in occasione di particolari iniziative culturali;
- la valorizzazione degli aspetti emotivi e relazionali legati ai processi di insegnamento-apprendimento;
- lo sviluppo di attività laboratoriali anche attraverso strumenti multimediali per l'acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- la promozione di attività di ricerca individuale e di gruppo.

La progettualità d'Istituto comprende quattro aree essenziali che lo rappresentano.

INNOVAZIONE
<p>L'innovazione è intesa come la tensione a sviluppare una competenza ineludibile nella società complessa: il saper imparare.</p> <p>I progetti relativi a quest'ambito riguardano pertanto aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ metodologici; ➤ tecnologici; ➤ disciplinari (di approfondimento).
AMBITO DELL'ESPRESSIONE CULTURALE
<p>L'espressione culturale intesa come consapevolezza e valorizzazione dell'identità storica locale, del patrimonio artistico e letterario e dei linguaggi non verbali.</p> <p>L'attività progettuale è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ampliare l'orizzonte culturale degli studenti; ➤ promuovere l'interazione col territorio; ➤ offrire attività ludico-ricreative, musicali, teatrali, artistiche ed espressive.
AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA
<p>L'educazione civica è intesa come lo star bene della persona con se stessa, con gli altri e con l'ambiente.</p> <p>I progetti relativi a quest'ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sviluppano le attività di prevenzione; ➤ potenziano le attività sportive; ➤ promuovono attività finalizzate alla formazione di cittadini ben inseriti nella realtà sociale che contribuiscono attivamente alla crescita della comunità.
AMBITO DELL'ACCOGLIENZA E INCLUSIONE
<p>La scuola pone al centro del proprio operare il benessere dell'alunno, offre a tutti le stesse opportunità, valorizza il merito e si prende cura del disagio.</p> <p>In questo ambito sono inseriti Progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ promozione del successo scolastico, formativo e di pari opportunità; ➤ educazione al rispetto della diversità e alla solidarietà; ➤ realizzazione di percorsi di continuità e orientamento.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola considera le **uscite didattiche** (uscite in orario scolastico sul territorio), le **visite guidate** (uscite sul territorio con rientro pomeridiano) e i **viaggi d'istruzione** (viaggi di uno o due giorni) parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

I consigli di classe/interclasse/intersezione elaborano annualmente le proposte di "uscite didattiche sul territorio", di "visite guidate" e di "viaggi di istruzione" sulla base delle specifiche esigenze didattiche ed educative e di un'adeguata e puntuale programmazione tenuto conto delle prescrizioni contenute nel Regolamento d'Istituto.

Vi dovrà partecipare il maggior numero possibile di alunni (comunque non inferiore ai 2/3).

Le uscite sono preparate con la massima cura dai docenti della classe. I viaggi d'istruzione si svolgeranno generalmente per classi parallele che saranno accompagnate dai docenti dichiaratisi disponibili, e comunque in ragione di 1 ogni 15 alunni (CC.MM. 253/91 e 291/92).

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto approvano le proposte.

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

L'Istituto individua nella continuità verticale un elemento rilevante per la realizzazione di un percorso scolastico unitario ed armonico.

A tale fine vengono individuati i seguenti obiettivi:

- favorire un sereno percorso di apprendimento, consapevole e motivato, con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica.
- stimolare un crescente senso di responsabilità e di condivisione di esperienze emotive ed affettive, attraverso attività di tutoring per prevenire ed ostacolare gli atteggiamenti di bullismo.
- condividere tra docenti la conoscenza delle esperienze pregresse e della situazione educativa-didattica degli alunni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e DVA, al fine della promozione di pratiche educative accoglienti ed inclusive.
- individuare pratiche didattiche e metodologiche comuni agli ordini scolastici, e condividere conoscenze e contenuti disciplinari nell'ottica di una continuità didattica anche alla luce della nuova valutazione della Scuola Primaria.
- favorire il percorso di crescita e lo sviluppo delle competenze attraverso la didattica laboratoriale e cooperativa.
- offrire opportunità di confronto e di riflessione sul proprio percorso scolastico con l'obiettivo di una partecipazione attiva e consapevole.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si progettano nel corso dell'anno scolastico attività che si muovono su un duplice filone:

- Tra docenti si programmano momenti di confronto collegiale su tematiche disciplinari e metodologiche e incontri per gruppi, finalizzati al passaggio delle informazioni delle classi ponte.
- Tra alunni si predispone la progettazione di attività didattiche laboratoriali elezioni con i docenti dell'ordine successivo che coinvolgono in maniera cooperativa e verticale le classi ponte; si prevede l'organizzazione di visite conoscitive degli studenti alla scuola di ordine contiguo durante l'attività didattica e in occasione delle giornate di Scuole Aperte.

La scuola realizza azioni di orientamento, finalizzate a far emergere le inclinazioni e gli interessi individuali degli alunni, che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno della Secondaria di I grado; propone, inoltre, progetti - anche in rete -, iniziative ed incontri mirati a far conoscere l'offerta degli Istituti di II grado presenti nel territorio, anche facendo svolgere agli studenti attività formative esterne (presso scuole, centri di formazione, università).

Le azioni di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie; i risultati vengono monitorati annualmente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Tutti gli alunni riconosciuti con bisogni educativi speciali sono destinatari di una **specificazione personalizzazione dell'apprendimento** attraverso:

- a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) **Piano Didattico Personalizzato** per gli **alunni con DSA** ex Legge 170/2010; art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011;
- c) Piano Didattico Personalizzato per gli **alunni con BES non italofoeni**;
- d) Percorso individualizzato e personalizzato con individuazione di strategie adeguate al bisogno educativo rilevato dall'osservazione dell'alunno (in termini di obiettivi, contenuti, metodologie, verifiche e valutazione).

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti obiettivi di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento.
- 2) abbattimento delle **barriere architettoniche e non** architettoniche interne ed esterne alla scuola.

Interventi per la realizzazione del Piano Inclusione

- **FORMAZIONE SPECIFICA DOCENTI**
- **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**
- **UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri sotto riportati:

- condizione di gravità;
- rapporto docente/alunno;
- n° di alunni presenti nella classe /sezione
- continuità didattica.

L'Istituto ha aderito alla **RETE TERRITORIALE "L'UNIONE FA LA FORZA"** con gli Istituti Comprensivi dell'Ambito Sociale, dell'Ambito Territoriale Sociale 8, del Distretto Sanitario JESI-SENIGALLIA (UOC Cure tutelari e Distretto Asur Senigallia) e dei Pediatri di Base ASUR, finalizzato alla sottoscrizione di un *Protocollo Bes*.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Le modalità di valutazione sia continua che finale rispondono alla normativa vigente, nello specifico:

- Legge 104/1992
- Legge 170/2010
- Linee guida MIUR per gli alunni stranieri febbraio 2014
- Regolamento sul sistema di valutazione
- Circolari relative agli esami di Stato
- Disposizioni INVALSI

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di un apprendimento laboratoriale, collaborativo e attivo, supportato da strumenti performanti e da una connessione stabile: partendo dall'esperienza diretta degli alunni si costruiscono le conoscenze e le abilità, che diventano, anche grazie alle tecnologie, competenze spendibili nei diversi campi della realtà.

L'innovazione coinvolge gli strumenti, ma soprattutto le metodologie.

Grande spazio è destinato allo sviluppo delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica): con il supporto della specifica strumentazione.

Incremento della dematerializzazione della scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Preparazione degli studenti ad affrontare un mondo complesso e interconnesso, attraverso lo sviluppo della Competenza Digitale.

Consapevolezza del funzionamento degli strumenti tecnologici, dei processi e delle dinamiche sociali che in essi si sviluppano, per prevenire qualunque forma di dipendenza e uso improprio di tali mezzi.

Creazione di percorsi creativi, in cui siano gli alunni ad avere il controllo sulla tecnologia, per utilizzarla in modo costruttivo e metterla al servizio delle necessità individuali e collettive.

Raccolta e repository delle opportunità offerte da tecnologie e linguaggi digitali, da contenuti e ambienti interattivi di simulazione, per trasformare complessivamente l'organizzazione della didattica, degli spazi e del "tempo scuola".

FORMAZIONE ED ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE

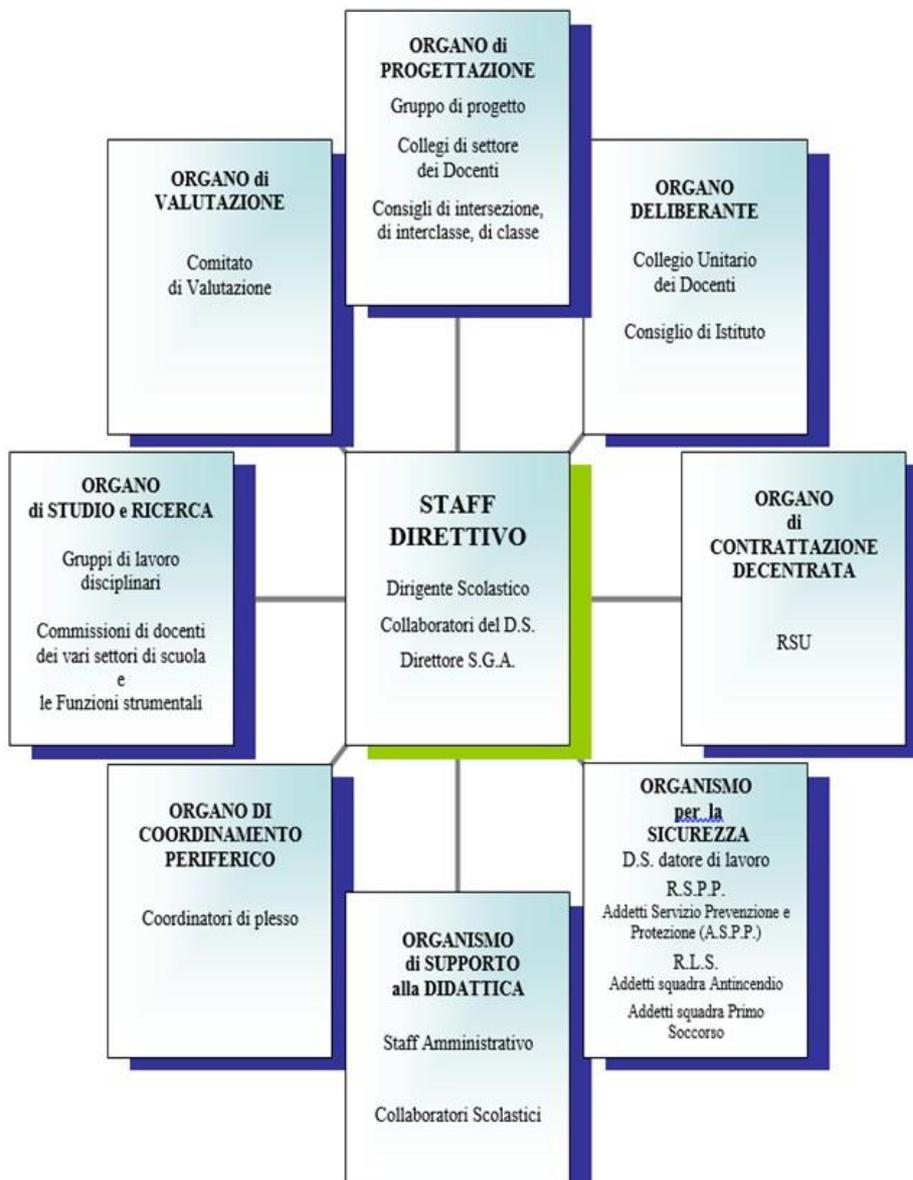
Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per genitori, docenti e studenti sono previste attività di formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori e la partecipazione alle attività proposte dagli snodi sul territorio, per favorire la creazione di una cultura digitale condivisa. Diffusione di buone pratiche e soluzioni tecnologiche coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.



ORGANIZZAZIONE

MAPPA ORGANIZZATIVA



**STAFF DIRETTIVO**

Dirigente Scolastico	È il rappresentante legale dell'Istituto; dispone l'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.
Primo Collaboratore	Descrizione dei compiti: <ul style="list-style-type: none">- incontri con la Dirigenza per consultazione sulle linee fondamentali dell'impianto educativo e didattico;- supporto alle decisioni di carattere organizzativo generale;- relazioni interne ed esterne;- sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza o impedimento;- collaborazione e supporto alle funzioni strumentali;- segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti;- Organizzazione delle attività di continuità infanzia-primaria.
Secondo Collaboratore	Descrizione dei compiti: <ul style="list-style-type: none">- sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del docente primocollaboratore;- segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti;- riunioni di lavoro per la stesura delle linee programmatiche generali da sottoporre agli OO.CC. per la definizione del POF;- consultazioni finalizzate alle attività di settore, alla soluzione di aspetti specifici ed all'organizzazione di attività collegiali di settore.
Direttore S.G.A.	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

ORGANO DI COORDINAMENTO PERIFERICO

Coordinatori di Plesso	<u>Scuole dell'Infanzia</u>	Tale incarico prevede: <ul style="list-style-type: none"> - Contatti con la Dirigenza e la Direzione amministrativa per tutti gli aspetti organizzativi; - Delega di contatti con l'esterno; - Consulenza per la soluzione di problemi propri del plesso; - Consultazioni finalizzate alle attività di settore, alla soluzione di aspetti specifici e all'organizzazione di attività collegiali di settore; - Cura dei rapporti con le famiglie e coordinamento delle iniziative didattiche del plesso su delega; - Vigilanza sul buon funzionamento di tutti i servizi (rispetto della puntualità da parte del personale e degli alunni, pulizia, igiene degli ambienti, efficienza del servizio trasporto, organizzazione e funzionalità degli spazi e degli arredi, sicurezza degli ingressi ...); - Controllo della presa visione, da parte delle insegnanti, delle comunicazioni interne e delle circolari; - Trasmissione di domande o di modelli compilati dalla Segreteria; - Controllo dell'uso di materiali didattici da parte di insegnanti e classi; - Controllo dell'uso del telefono da parte del personale; - Rapporto con l'Ente locale o Associazioni previo incarico preciso della Dirigenza.
	Brugnetto	
	Castel Colonna	
	Ponte Rio	
	Ripe	
	<u>Scuole Primarie</u>	
	Monterado	
	Ripe	
	<u>Scuole Secondarie</u>	
	<u>1° grado</u>	
Passo Ripe		
Monterado		

ORGANO DELIBERANTE - Il Consiglio di Istituto

<p>Consiglieri (genitori)</p>	<p>Il Consiglio di Istituto:</p> <p>Delibera</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adozione del Piano dell'Offerta Formativa;
<p>Consiglieri (docenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il programma annuale predisposto dal Dirigente Scolastico e proposto dalla Giunta esecutiva unitamente all'apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori; - il Conto Consuntivo dell'istituto.
<p>Consiglieri (ATA)</p>	<p>Verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo stato di attuazione del programma stesso in corso d'anno e puòapportarvi modifiche parziali in relazione all'andamento del funzionamento amministrativo e didattico generale, ed a quello attuativo dei singoli progetti. <p>Definisce</p> <ul style="list-style-type: none"> - i criteri di aggregazione/ formazione delle sezioni e classi. <p>Ratifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - le spese effettuate dal dirigente scolastico per il funzionamento e per l'acquisto di beni in conto capitale. <p>Valuta</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'opportunità delle singole iniziative e delibera in merito all'attività negoziale dell'Istituto.
<p style="text-align: center;">Consigliere di diritto: Dirigente scolastico</p>	



ORGANISMI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il Collegio DOCENTI e le sue articolazioni

Collegio di Settore	Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none">- Elaborano ed approvano la Programmazione disettore come sviluppo del P.O.F.
Collegio di Settore	Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">- Verificano la realizzazione in itinere ed al termine di quanto programmato.- Elaborano strumenti di valutazione coerenti con il sistema di valutazione adottato dall'Istituto Comprensivo.
Collegio di Settore	Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none">- Elaborano progetti didattici o deliberano l'adesione a progetti didattici. Propongono attività integrative. Fanno proposte in merito all'organizzazione degli spazi e dei tempi della didattica ed all'introduzione di innovazioni e di strumenti e sussidi.- Deliberano l'adozione dei testi scolastici.
Collegio Unitario	Istituto Comprensivo	<ul style="list-style-type: none">- Elabora, integra e/o propone e delibera le linee generali del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, indicandone: le finalità educative, le linee metodologiche e le strategie didattiche di continuità, individuando gli indicatori di valutazione interna degli esiti formativi e della qualità del servizio scolastico nel suo complesso.- Delibera i contenuti del curriculum scolastico locale, precisando integrazioni e compensazioni come consentito dalle norme sull'autonomia didattica; su questo piano accoglie le proposte dei docenti e delibera il finanziamento dei progetti sperimentali, di continuità verticale e di integrazione con il territorio, pianificati dalle Commissioni competenti.- Approva il Piano delle attività funzionali ed aggiuntive; nomina i componenti del Comitato di valutazione del servizio; delibera/ratifica la nomina delle funzioni strumentali; propone adeguamenti del calendario scolastico e della suddivisione dell'anno scolastico in periodi quadrimestrali o trimestrali.



ORGANO DI STUDIO E RICERCA

DIPARTIMENTI E GRUPPI DI LAVORO

I Dipartimenti (o Gruppi di lavoro) sono articolazioni, per ambiti disciplinari affini, del Collegio dei docenti e hanno la funzione di definire alcuni elementi fondanti della programmazione dell'attività didattica del nostro Istituto.

La loro attività si articola all'interno dell'anno scolastico in una serie di incontri collegiali, secondo un piano di attività stilato dal Dirigente Scolastico sentiti gli Organi Collegiali competenti.

COMPITI DEI DIPARTIMENTI:

1. Stesura dei piani di lavoro annuali disciplinari per classi parallele ed in continuità verticale.
2. Costruzione di Unità di Apprendimento per i piani di Studio confrontandosi sulle metodologie specifiche delle discipline e su:
 - didattica laboratoriale
 - gestione funzionale dei libri di testo
 - metodo di studio, unitarietà dell'apprendimento.
3. Analisi e verifica dei criteri di valutazione e delle modalità di certificazione delle competenze.
4. Analisi e produzione di prove di verifica.
5. Analisi e produzione di prove per integrazione degli alunni DVA, DSA e stranieri (prove equipollenti, prove differenziate, produzione di strumenti compensativi).
6. Programmazione progetti e visite e viaggi di istruzione.
7. Azioni di valutazione PTOF con analisi degli esiti a.s. precedente (Esami di Stato, scrutinifinali, individuazione punti di criticità, elaborazione nuove proposte operative).
8. Elaborazione di strategie di intervento per far fronte alle difficoltà di apprendimento con proposte di programmazione degli stessi: tipologia e scansione, individuazione punti di criticità, nuove proposte operative.
9. Programmazione di azioni di continuità formativa verticale dei diversi ordini.
10. Verifica del materiale di programmazione e valutazione adottato nel precedente anno scolastico.
11. Programmazione attività di formazione e aggiornamento.
12. Condivisione e scelta dei "materiali-supporti" didattici più opportuni.
13. Raccolta della memoria del lavoro svolto, in particolare le piste di lavoro ritenute più significative per creare un centro di documentazione e ricerca didattica della scuola.
14. Riunione di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo e acquisti materiale.

ORGANIZZAZIONE

Ogni dipartimento sarà guidato da un Coordinatore.

Il coordinatore dovrà:

- a. coordinare le attività del dipartimento;
- b. raccogliere e coordinare proposte ed attività provenienti dai docenti di dipartimento e di inoltrarle agli organi competenti per le eventuali delibere;
- c. confrontarsi con i coordinatori dei restanti dipartimenti nella predisposizione e attuazione delle azioni comuni e con il DS, il suo staff di collaboratori e le commissioni;
- d. curare le forme di documentazione prodotta: predisposizione, raccolta, archiviazione; curare il lavoro di raccordo con la segreteria.

LE RIUNIONI DI DIPARTIMENTO

Sono convocate **almeno** in quattro momenti dell'anno scolastico:

1. **All'inizio delle attività didattiche (settembre)**, per riflettere sui livelli di partenza per concordare le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale; per elaborare prove d'ingresso (per individuare i livelli minimi di Apprendimento); per proporre Progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa da inserire nel P.O.F.
2. **Al termine del primo quadrimestre (gennaio)**, per "fare il punto della situazione", monitorare e valutare l'andamento delle varie attività; per elaborare prove intermedie.
3. **Prima della scelta dei libri di testo (fine aprile-maggio)**, per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.
4. **Al termine dell'anno scolastico**, per elaborare prove finali.



<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>ARTICOLAZIONE dei DIPARTIMENTI: -Ambito linguistico – espressivo: italiano, storia, geografia, inglese, arte, musica, motoria -Ambito matematico scientifico: matematica, scienze, tecnologia Entrambi divisi in due sottogruppi: prima, seconda e terza – quarta quinta -Sostegno alla disabilità</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA</p>	<p>ARTICOLAZIONE dei DIPARTIMENTI: -Ambito linguistico e antropologico: italiano, storia e geografia/ inglese e francese/ religione -Ambito espressivo: arte, musica, motoria -Ambito matematico, scientifico e tecnologico: matematica, scienze etecnologia -Sostegno alla disabilità</p>



LE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1	<ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento, coordinamento, gestione del P.T.O.F. e monitoraggio delle attività.- Raccolta della documentazione di esperienze e progetti significativi.- Analisi dei bisogni formativi e predisposizione del piano di formazione sentiti i responsabili dei dipartimenti.- Collaborazione al P.d.M.
AREA 2	<ul style="list-style-type: none">- Progettazione e coordinamento delle attività di continuità e orientamento all'interno e all'esterno dell'Istituto.
AREA 3	<ul style="list-style-type: none">- Promozione e utilizzo di strategie didattiche volte alla prevenzione dell'insuccesso scolastico.- Collaborazione per organizzazione delle attività di sostegno e recupero degli alunni BES (D.S.A., disabilità, svantaggio).- Promozione ed elaborazione di percorsi di apprendimento individualizzati e cura del monitoraggio.- Referente G.L.I.- Aggiornamento Piano Inclusività d'Istituto.
AREA 4	<ul style="list-style-type: none">- Aggiornamento e amministrazione del sito web dell'Istituto.- Coordinamento uso delle nuove tecnologie nella didattica e nella comunicazione.- Collaborazione alla redazione del piano acquisti/rinnovo delle dotazioni tecnologiche (hardware e software).- Cura gli adempimenti Registro elettronico.
AREA 5	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione con l'area 1 per il monitoraggio del PTOF.- Coordinamento Piano di miglioramento.- Aggiornamento del R.A.V.- Elaborazione della Rendicontazione sociale.



Il Comitato di Valutazione

LA COMPOSIZIONE

Il Comitato di Valutazione, di durata triennale, ha la seguente composizione:

- il dirigente, che lo presiede;
- tre docenti, di cui due scelti dal Collegio, uno dal Consiglio d'Istituto;
- due genitori scelti dal Consiglio d'Istituto;
- un esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti, ispettori.

I compiti

Elabora i criteri per la valorizzazione del merito sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
- d) esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

I Consigli di intersezione

I Consigli di interclasse

I Consigli di classe

Sono costituiti dai team di docenti che presiedono alla programmazione educativa e didattica del plesso di appartenenza, della sezione (scuola dell'infanzia) e della classe (scuola primaria e secondaria di 1° grado), al coordinamento interdisciplinare, alla verifica intermedia o mensile, e alla valutazione degli allievi; fanno proposte ai Collegi di settore ed al Collegio unitario su tutto quello che riguarda l'organizzazione della didattica ed il funzionamento generale del plesso; organizzano il rapporto scuola e famiglia. Prevedono la presenza dei rappresentanti dei genitori.

**ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI**

Direttore S.G.A.	<i>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</i>
Ufficio protocollo	Registro protocollo, inventario, gestione della posta.
Ufficio acquisti	Gestione finanziaria e patrimoniale: acquisti, avvisi di gare e bandi.
Ufficio per la didattica	Gestione degli alunni, rapporti con le famiglie, documentazione e gestione fascicoli.
Ufficio per il personale	Gestione del personale docente a tempo determinato e indeterminato.
Collaboratori scolastici	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di: accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessari durante il pasto nelle mense scolastiche; custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici; collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni con disabilità.